VADEMECUM SULLE VALVOLE TERMOSTATICHE

Per la Tua Casa… Autonomia, Risparmio e Confort. Decidi il clima che desideri...



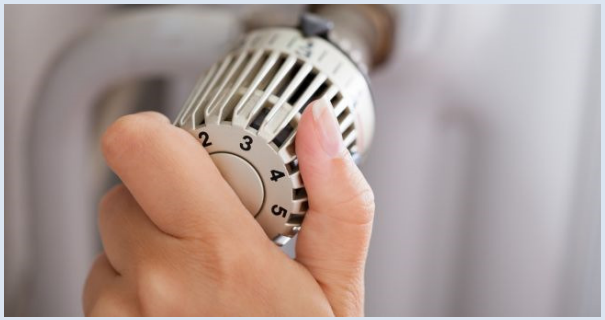
COSE DA SAPERE SULLE ...
VALVOLE TERMOSTATICHE

Ecco un semplice esempio di come sia possibile regolare la temperatura in casa:
In cucina (solitamente l'ambiente con più apporti gratuiti) ed in soggiorno max. 20°C.
In lavanderia e nei locali di passaggio 16-18 °C. Nei bagni invece si può impostare una temperatura più piacevole, quindi più calda.



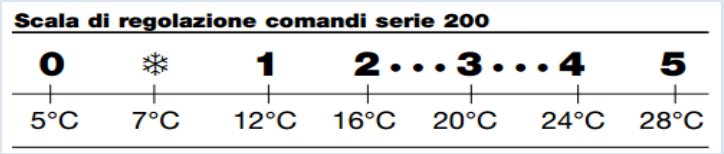
1. CHE COSA É UNA VALVOLA TERMOSTATICA?

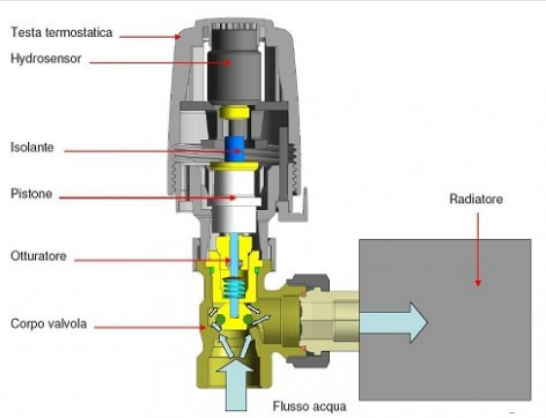
è una valvola termostatica, ovvero un termo stato ambiente in grado di variare automaticamente l'afflusso di acqua calda ai radiatori, in base alla reale necessità di calore nella stanza. Di fatto, mantiene costante in ogni locale la temperatura da te desiderata.



2. COME SI REGOLA?

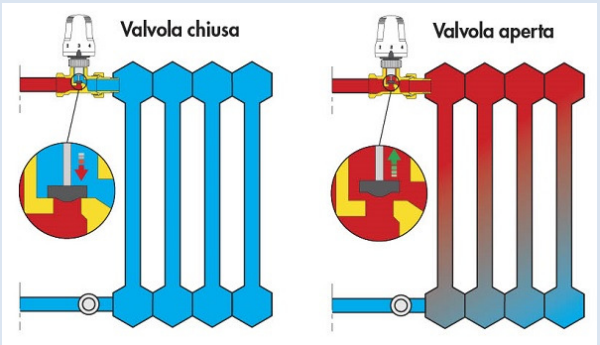
Sulla testa termostatica sono presenti dei numeri corrispondenti a determinati valori in °C. Basta ruotare la testa per impostare il valore desiderato per ogni singola stanza. La temperatura indicata corrisponde a quella rilevata in prossimità della testina termostatica e non la temperatura dell'ambiente (vedere libretto specifico del modello installato).





3. COME FUNZIONA UNA VALVOLA TERMOSTATICA?

La valvola termostatica rileva le variazioni di temperatura ambiente e regola conseguentemente il flusso di acqua calda che arriva al radiatore, al fine di mantenere costante il clima in casa, secondo il valore impostato sulla testa termostatica (vedi punto 2).
Riesce a sfruttare tutte le fonti gratuite di calore presenti nella stanza oltre al termosifone.
Ogni volta che c'è del calore in eccesso essa ne chiede meno all'impianto di riscaldamento, che entra in funzione solo come e quando serve. Si tagliano così sprechi di energia e costi!



4. IL RADIATORE É METÁ CALDO E METÁ FREDDO... COSA SIGNIFICA?

É una cosa positiva! Indica che la testa termostatica sta lavorando correttamente, fornendo al radiatore solo la quantità d'acqua calda minima necessaria in quel momento della giornata per mantenere costante la temperatura desiderata.
L'interruzione del flusso di acqua calda sarà tanto più lunga quanto più l'ambiente non sarà raffreddato da agenti esterni, come per esempio l'aria che entra dalle finestre tenute aperte per troppo tempo. Il calorifero, raggiunta la temperatura, incomincia a raffreddarsi nella parte inferiore e risulterà quindi più caldo nella parte superiore e ovviamente meno caldo in quella inferiore.
Bisogna dimenticare le vecchie abitudini, che portavano le persone a toccare il radiatore e pensare che se scottava l'impianto funzionava correttamente.



5. PERCHÉ IN ALCUNE STANZE NON RAGGIUNGO LA TEMPERATURA AMBIENTE DA ME IMPOSTATA?

Se il radiatore è coperto da copriradiatori, pesanti tendaggi o se semplicemente si trova in posizioni non ottimali (es.: in nicchia) si consiglia l'utilizzo di appositi regolatori termostatici capaci di garantire una corretta rilevazione della temperatura ambiente anche in condizioni non ideali e, conseguentemente una giusta regolazione termica. In alcuni casi, il mancato raggiungimento della temperatura desiderata può essere dovuto al radiatore sottodimensionato.
In altri casi la valvola termostatica viene coperta da panni o indumenti.



6. PERCHÈ LE VALVOLE A VOLTE FISCHIANO

Questo fenomeno si genera quando la pressione differenziale aumenta oltre un valore limite. Secondo il VDMA (Norme tecniche dell'Associazione Tedesca fra le Industrie Meccaniche per la progettazione ed il bilanciamento di impianti di riscaldamento con radiatori corredati di valvole termostatiche) questo limite è 0,2 bar. Questo fenomeno è causato da una cattiva regolazione a monte dell'impianto. Per ovviare a questo problema, dopo aver correttamente tarato l'impianto ed i singoli radiatori per mezzo di valvole di bilanciamento e detentori, si possono prevedere dispositivi autoregolanti come il Regolatore di Pressione Differenziale che installato a monte di un gruppo di valvole (colonna montante di distribuzione) permette di tarare la pressione differenziale richiesta e mantenerla sempre uguale anche se la maggior parte delle valvole nell'impianto si sono chiuse.



7. PICCOLE REGOLE PER RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO

1. Diminuire gli spifferi delle finestre e coibentare i cassonetti delle tapparelle;
2. Non coprire i termosifoni con tende, mobiletti/copritermosifoni, indumenti;
3. Installare sul retro del termosifone un panello riflettente;
4. Chiudere la valvola quando si effettua il ricambio di aria negli ambenti;
5. Regolare le valvole per una temperatura salubre, troppo caldo non va bene soprattutto di notte, meglio indossare un abbigliamento consono (con le maniche corte è ovvio che avete freddo);
6. Pulire dalla polvere i termosifoni per aiutare il circolo dell'aria.



8. ALTRE PICCOLE INFORMAZIONI

- Quando il riscaldamento viene spento è consigliabile aprire del tutto le valvole.
- I radiatori devono essere sfiatati in quanto l'acqua immessa nell'impianto al primo riempimento o a seguito manutenzione contiene una parte di ossigeno che, una volta a riposo all'interno del radiatore, si separa dall'acqua. Dove c'è aria il radiatore non si riscalda, perciò si tratta di farla uscire manovrando la valvolina di sfiato, durante il funzionamento dell'impianto stesso. Appena esce acqua chiudere subito la valvolina.

Meno inquinamento atmosferico: al giorno d'oggi non si può più far finta di niente, bisogna ridurre l'inquinamento atmosferico, con questo sistema si ha mediamente una riduzione del 20% di sostanze inquinanti.